



# PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



## INTEGRAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)  
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)  
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)  
SACYR S.A.U. (MANDANTE)  
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)  
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

 <p><b>IL PROGETTISTA</b> Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° A 20953</p>	<p><b>IL CONTRAENTE GENERALE</b> Project Manager  (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p><b>STRETTO DI MESSINA</b> Direttore Generale  (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p><b>STRETTO DI MESSINA</b> Amministratore Delegato  (Dott. P. Ciucci)</p>
 <p>Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p>	<p>Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art. 21 del D.Lgs. 82/2005"</p>		

<i>Area tematica</i>	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
<i>Ente emittente</i>	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
<i>Autore dell'osservazione</i>	COMMISSIONE TECNICA VIA - VAS
<i>Riferimento richiesta</i>	INTEGRAZIONI ALLA RICHIESTA PROT. CTVA-2011-0004534 DEL 22/12/2011
<i>Titolo del documento</i>	RISPOSTA INTEGRAZIONE VERSANTE CALABRIA ID 076



CODICE

V I A C 0 7 6 - F 1

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F1	30/05/2012	EMISSIONE	P.MICHELI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI

NOME DEL FILE: VIAC076-F1





		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
RISPOSTA INTEGRAZIONE CALABRIA ID 076		<i>Codice</i> VIAC076_F1.docx	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Rev</i></th> <th><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>F1</td> <td>30/05/2012</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F1	30/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F1	30/05/2012						

## INDICE

INDICE .....	3
Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS .....	5
1 Premessa .....	5
2 Richiesta integrazione ID C076 .....	5
2.1 Risposta integrazione VIAC076 .....	5



		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA INTEGRAZIONE CALABRIA ID 076		<i>Codice</i> VIAC076_F1.docx	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

## Integrazioni e chiarimenti al Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA - VAS

### 1 Premessa

Il presente documento fornisce riscontro alla richiesta di integrazione avanzata dalla Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto nell'ambito della Procedura di VIA dell'Opera di attraversamento stabile dello Stretto di Messina, riguardante la Componente Ecosistemi – lato Calabria – VIAC076.

### 2 Richiesta integrazione ID C076


*Data la complessità del territorio calabro, si ritiene opportuno fornire cartografie di maggior dettaglio, in cui risultano leggibili tutti gli ecosistemi coinvolti, soprattutto in prossimità delle aree di intervento.*

#### 2.1 Risposta integrazione VIAC076

Il SIA affronta la caratterizzazione del territorio in modo unitario producendo elaborati alla scala 1:10.000. Per quanto riguarda il territorio calabro è vero che la complessità rappresenta una sua specificità anche se va detto che si è determinato nel tempo (frutto dei processi di trasformazione antropica) una separazione quasi netta tra la fascia costiera delimitata dalla Autostrada Salerno Reggio Calabria e gli altopiani terrazzati che portano alle alture della dorsale, ambienti questi di interesse paesaggistico e naturalistico. Tale separazione è difficilmente sanabile dal punto di vista ecologico in quanto i processi di trasformazione che si sono affermati a valle dell'autostrada appaiono irreversibili, almeno nel tratto prossimo alla conurbazione di Villa San Giovanni.

Gli ambienti di maggior pregio non sono interessati dalla cantierizzazione; inoltre una scala di maggior dettaglio porterebbe alla perdita di informazioni in grado di definire la complessità dei sistemi analizzati, secondo l'approccio assunto dallo studio:

*8. Definizione degli ecosistemi – rapporti catenali lungo i principali gradienti e serie dinamiche*  
*Per l'organizzazione delle principali unità ambientali in ecosistemi è necessario comprendere bene se le tipologie individuate rappresentano una tappa stabile o una fase di transizione. Il compito è particolarmente difficile nel Mediterraneo in quanto esistono moltissimi esempi di fasi di transizione (parte della successione) stabilizzate a causa dell'utilizzo del suolo ed integrate nella percezione del paesaggio come unità stabili vicine al climax. L'individuazione della strutturazione della vegetazione intorno ai principali gradienti insieme con l'analisi del dinamismo sono alla base*

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
RISPOSTA INTEGRAZIONE CALABRIA ID 076		<i>Codice</i> VIAC076_F1.docx	<i>Rev</i> F1	<i>Data</i> 30/05/2012

*dell'inquadramento degli ecosistemi."*

Inoltre, poiché nel caso specifico del progetto la cantierizzazione andrebbe ad occupare i contesti più artificiali della costa, non si ritiene utile procedere col produrre stralci di maggior dettaglio delle aree di cantiere, in quanto non si farebbe altro che registrare la semplificazione dell'ecosistema antropico.

Fatta questa premessa si ritiene che, per gli ecosistemi, la scala di elaborazione sia idonea, e che le specificità presenti negli ambiti coinvolti siano state inquadrate in modo sufficiente per evidenziare le ricadute prodotte dalle azioni di progetto.

Relativamente ai nuovi siti costituenti la Variante della cantierizzazione gli ecosistemi coinvolti sono agro ecosistemi fortemente specializzati (agrumeti e oliveti) per cui le analisi di dettaglio condotte su un intorno abbastanza ampio per registrare i possibili gradienti, non hanno fatto che sottolineare come detti siti (ex cave inondate o cave abbandonate) sostituiscano delle oasi (quasi puntuali) di naturalità in contesti molto omogenei.

Il progetto di recupero (Sistema dei laghetti del Petrace ma anche la sistemazione del CRA3) ha voluto puntare su tali potenzialità sostenendo proprio l'affermazione di dinamiche che potranno determinare la creazione di *core areas* (i corsi d'acqua lungo i quali sono ubicati i laghetti rappresentano le uniche strutture di connessione la cui funzione ecologica a volte risulta indebolita dallo sfruttamento antropico di parte delle fasce di pertinenza fluviale).